

BRESCIA OGGI 19 maggio 2011

IL CORSO. La legge del 2004 ha stabilito la nascita di uno strumento di protezione giuridica, ma in pochi lo conoscono

Un sostegno per le persone fragili

Incontri di formazione sulla «nuova» figura dell'amministratore studiati con il Comune

Silvia Ghilardi

Rappresenta la persona e la accompagna, ma senza sostituirsì ad essa. Sta prendendo sempre più piede anche a Brescia la figura dell'amministratore di sostegno (AdS) come strumento di protezione giuridica per la persona fragile. Ma il percorso che porta a scegliere di usufruire di questa possibili-

tà sancita dalla legge nel 2004 è ancora oggi, per molte persone, sconosciuto. Per chiarire le idee sono in arrivo incontri di formazione sull'argomento.

Sono due (primo e secondo livello) i percorsi di formazione organizzati dal Progetto «AdS» Brescia in collaborazione con l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Brescia nel salone Savoldi di piazza della Repubblica. Assistenti sociali, avvocati, giudici tutelari e funzionari pubblici affronteranno, passo per passo, le fasi che conducono alla scelta dell'amministratore di sostegno. Il primo ciclo di incontri

(primo livello) è previsto per domani dalle 17 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. In questa prima tornata il referente del progetto AdS Brescia, Simona Rappicavoli, presenterà la figura dell'amministratore come «strumento del progetto di vita». Seguirà, poi, la relazione di Cristina Simeone, avvocato e membro dell'associazione «Il Trust per la famiglia», che parlerà del procedimento per la nomina dell'AdS mentre i responsabili dell'ufficio protezione giuridica dell'Asl di Brescia e dell'ufficio tutela del Comune di Brescia, Rosaria Venturini e Alessandra Frau, si soffer-

meranno sulla «Responsabilità dei servizi (istituzioni e unità d'offerta socio-sanitarie)».

LA SECONDA TORNATA di incontri è, invece, in programma per il 30 settembre (dalle 17 alle 19) e il primo ottobre (dalle 9 alle 13) sempre in piazza Repubblica.

In questo secondo livello il giudice tutelare e presidente della Terza Sezione Civile del Tribunale di Brescia, Giuseppe Ondei, spiegherà i rapporti che l'amministratore di sostegno dovrà avere durante tutto l'arco della sua nomina con il giudice tutelare. Della gestio-

ne del patrimonio e del rapporto con le istituzioni nell'esercizio della tutela dei diritti parleranno, poi, l'avvocato, Marco Avanza, e Zaccheo Moscheni, project leader progetto AdS - Lombardia.

E di amministratore di sostegno se ne è parlato nell'incontro con i familiari di persone fragili, «Un moderno samaritano», organizzato dall'associazione Insieme e dall'Anffas, alla casa Ruth del comune di Sarezzo. Unico caso di incontro informativo sull'argomento in Valle Trompia. «E' necessaria la conoscenza per essere competenti in questa materia



Giuseppe Ondei è tra i relatori

- ha commentato Paolo Cagna, presidente dell'associazione di familiari di pazienti con patologie psichiatriche, Insieme -. Anche chi sceglie di fare volontariato ha il dovere di fare bene e quindi di informarsi per agire nel migliore dei modi». Alla serata ha partecipato anche la referente del Progetto Ads, Simona Rapicavoli. «Ormai anche a Brescia le interdizioni stanno scomparendo e - ha precisato - sta crescendo il numero degli amministratori di sostegno».

Per partecipare agli incontri gratuiti contattare la segreteria Anffas Brescia Onlus allo 030.2319071 o scaricare la scheda di iscrizione dal sito www.brescia.progettoads.net. †